



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

ORIGINALE DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N. 84 DEL 16-5-2013

OGGETTO: AVVIO DELLA PROCEDURA DEL DISSESTO FINANZIARIO DELL'ENTE, AI
SENSI DELL'ART. 244 E SEGUENTI DEL D.LGS 267/2000

L'anno duemila ~~dieciannove~~ diciannove il giorno SEDICI del mese di MAGGIO
alle ore 16:30 e segg., nella sala delle adunanze del Comune suddetto, a seguito di regolare
convocazione, si è riunita la Giunta Municipale presenti numero CINQUE Assessori, secondo il
seguente prospetto:

		Presente
Rag. Francesco Sgroi	Sindaco <u>SI</u>
Sig. Giuseppe D'Amico	Assessore <u>SI</u>
Sig. Giuseppe Gullotto	Assessore <u>SI</u>
Dott.ssa Maria Mancuso	Assessore <u>SI</u>
Dott. Alfio Pillera	Assessore <u>SI</u>
	Assessore
	Assessore


Partecipa il Segretario Generale Dott. ANTONIO TUMMINELLO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i
presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato:

Il Proponente



Il Responsabile



PREMESSO che il Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario del Comune di Randazzo, così come rimodulato con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 31/10/2018, esecutiva, dopo essere stato valutato positivamente dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, presso il Ministero dell'Interno, è stato approvato dalla Corte dei Conti con Delibera n. 82/2019/PRSP del 29.1.2019, acquisita al Protocollo generale dell'Ente al n. 0006515 in data 11.04.2019;

VISTO l'art. 151 del D.Lgs 267/2000 il quale dispone che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione dell'anno successivo;

VISTO che il termine di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 è stato differito al 31 marzo 2019;

VISTA la relazione sulla situazione finanziaria dell'Ente, Prot. N. 8589 del 15/05/2019, a firma del Responsabile del servizio economico finanziario, che si allega alla presente per farne parte integrante;

PRESO ATTO che il Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario non è più sostenibile in quanto non possono essere rispettati gli obiettivi prefissati nello stesso e che, conseguentemente, non si è in grado di approvare il bilancio di previsione 2019/2021, a causa degli squilibri finanziari che impediscono la chiusura dello stesso in pareggio finanziario;

PRESO ATTO che alla data odierna non sono emersi elementi che possano consentire una ricostituzione degli equilibri di bilancio;

CONSIDERATO che quindi l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e non risulta in grado di fare validamente fronte ai propri impegni con le modalità di cui agli artt. 193 e 194 del D.Lgs 267/2000;

VISTI:

il D.Lgs 267/2000;

l'O.A.EE.LL Regione Siciliana;

il Regolamento di contabilità dell'Ente;

lo Statuto dell'Ente;

SI PROPONE

1. **PRENDERE ATTO** della ricorrenza dei presupposti per dichiarare il dissesto finanziario dell'Ente, giusta relazione Prot. N. 8589 del 15/05/2019, a firma del Responsabile del servizio economico finanziario;
2. **PROPORRE** al Consiglio Comunale l'adozione del provvedimento di dichiarazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs 267/2000, così come da proposta di deliberazione di C.C., allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
3. **DICHIARARE**, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Pareri espressi ai sensi dell'Art. 53 L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91
e modificata dall'Art. 12 della Legge n. 30/2000

Il Responsabile del Servizio interessato –

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 16 MAG. 2019



IL RESPONSABILE

Il Responsabile di Ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 16 MAG. 2019



IL RESPONSABILE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario A T T E S T A che la complessiva spesa di euro trova la relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i così come da prospetto che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO

IL RESPONSABILE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Randazzo, li

LA GIUNTA

Vista la superiore proposta relativa all'oggetto;

Preso atto dei presupposti di fatto e di diritto posti a base della proposta;

Condivisi i motivi che determinano l'emanazione dell'atto e i fini che si intendono perseguire;

Considerata la proposta che precede meritevole di approvazione in quanto diretta a soddisfare gli interessi di questo Ente;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della l. n. 142/90, recepito dalla L.R. n.48/91;

Visto il vigente Ordinamento EE.LL.;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Di approvare e fare propria la proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto che per la motivazione e per la parte dispositiva.

Stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione unanime, dichiara immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

IL SINDACO
Francesco Sgrai

L'ASSESSORE ANZIANO

516. DIAMICO GIUSEPPE



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. Antonio Tumminello

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal 16 MAG. 2019 al 31 MAG. 2019

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 16 MAG. 2019 al 31 MAG. 2019 e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. Antonio Tumminello

Randazzo, li

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16 MAG. 2019:

- Ai sensi dell'art. 12, comma 1° della L.R. 44/91
 Ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. 44/91 (immediatamente esecutiva)

Randazzo, li 16 MAG. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. Antonio Tumminello



Città di Randazzo

IV SETTORE OPERATIVO
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Prot. n. _____

del _____

Oggetto: Squilibri di bilancio di previsione 2019/2021.

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Segretario Comunale

Ai Sigg. Revisori dei Conti

Il Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario del Comune di Randazzo, così come rinodulato con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 31/10/2018, esecutiva, dopo essere stato valutato positivamente dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, presso il Ministero dell'Interno, è stato approvato dalla Corte dei Conti con Delibera n. 82/2019/PRSP del 29.1.2019, acquisita al Protocollo generale dell'Ente al n. 0006515 in data 11.04.2019.

Il predetto Piano prevedeva, come primi obiettivi da raggiungere nell'esercizio 2019, la copertura di debiti fuori bilancio di parte corrente per € 74.216,74 e di parte capitale per € 496.063,24.

In particolare, la copertura di una parte dei debiti fuori bilancio di parte capitale e precisamente € 329.652,19 veniva assicurata dall'applicazione dell'importo accantonato destinato ad investimenti risultante dal rendiconto dell'anno 2017, approvato con Delibera Commissariale n. 37 del 06/06/2018. Si riporta testualmente quanto previsto al punto 3.1.2 della sezione seconda del Piano: *“Per i debiti fuori bilancio di parte capitale, per complessivi € 496.063,24, tutti derivanti da sentenze e gravanti sul bilancio 2019, il finanziamento è assicurato in parte (€ 329.652,59) attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti già accertato in sede di approvazione del rendiconto 2017, e in parte a saldo (€ 166.410,65) con quota delle entrate in conto capitale (trasferimenti regionali e altre entrate del titolo 4)”*

Il Piano, inoltre, contemplava l'applicazione della quota di avanzo accantonata relativa al Fondo anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti per € 119.510,00, per la copertura del corrispondente importo annuo relativo al rimborso della quota capitale.



[Handwritten signature]

Il Piano, altresì, dava atto dell'accantonamento in sede di rendiconto 2017 di € 840.000,00 al fondo contenzioso, utilizzabile qualora l'Ente fosse rimasto soccombente in qualche giudizio pendente nei primi anni del piano. Si riporta testualmente quanto previsto al punto 9.3 della sezione prima del Piano: "A seguito di specifiche richieste inoltrate a tutti i settori operativi sono stati acquisiti, come da documentazione in atti, i dati relativi ai presunti creditori per i quali sussiste contenzioso in essere. Tali passività potenziali, tutte di parte corrente, ascendono a complessivi € 1.398.564,01.

Si ritiene sulla base dei giudizi pendenti e della significativa probabilità di soccombenza negli stessi che potrebbero risultare sufficienti gli accantonamenti al fondo passività potenziali per contenziosi in essere risultanti in sede di rendiconto 2017 per € 840.000,00. E tuttavia ai fini prudenziali, ritenendo che eventuali soccombenze non coperte dal fondo accantonato in atto potrebbero insorgere a decorrere dall'anno 2022, saranno previsti nei bilanci degli esercizi dal 2022 al 2034 ulteriori accantonamenti di € 60.000,00 annui".

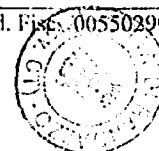
Il Piano, infine, prevedeva per l'annualità 2019, uno stanziamento di € 899.319,00 per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Nella tabella che segue si riporta il prospetto contabile allegato al rendiconto 2017, con la rappresentazione della composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2017:

Risultato di amministrazione (Ultimo rendiconto approvato) anno 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2017				122.729,13
Riscossioni	(+)	2.844.156,61	10.513.176,03	13.357.332,64
Pagamenti	(-)	2.551.037,53	10.889.111,04	13.440.148,57
Saldo di cassa al 31/12/2017	(=)			39.913,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12 /2017	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31/12/2017	(=)			39.913,20
Residui Attivi	(+)	11.446.783,65	4.543.921,23	15.990.704,88
-di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del Dipartimento delle finanze				0,00
Residui Passivi	(-)	8.278.733,41	3.957.298,10	12.236.031,51
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	(-)			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31/12 /2017	(A)	(=)		3.794.586,57

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		4.491.311,15
Fondo anticipazioni liquidità d.l. n. 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		3.869.524,51
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		840.000,00
Altri accantonamenti		20.196,00



	Totale parte accantonata (B)	9.221.031,66
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		132.823,49
	Totale parte vincolata (C)	132.823,49
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	365.101,19
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-5.924.369,77
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), ha introdotto delle limitazioni per gli Enti locali riguardo la programmazione finanziaria del triennio 2019-2021:

1) Il Comune, ai sensi dell'art. 1, commi 897 e 898 della predetta Legge di Bilancio 2019, avendo l'importo della lettera A) pari ad € 3.794.586,57, inferiore all'importo accantonato per il fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 4.491.311,15, come si evince dal superiore prospetto allegato al rendiconto 2017 può, delle somme accantonate, vincolate o destinate nel rendiconto 2017, applicare al bilancio di previsione soltanto la somma di € 219.559,23, pari alla quota annuale di ripiano proveniente dal riaccertamento straordinario dei residui, mentre l'importo necessario da applicare risulta essere € 581.986,08, riguardante:

Accantonamento per rimborso quota capitale D.L. 35/2013	€ 119.510,00
Accantonamento per Fes da corrispondere al personale dipendente	€ 132.823,49
Parte destinata agli investimenti per la copertura dei debiti fuori bilancio	€ 329.652,59
Totale importo necessario da applicare	€ 581.986,08

Alla luce di quanto detto emerge l'esigenza di dover dare copertura, nell'esercizio 2019, alla somma di € 362.426,85, scaturente dalla differenza tra:

Importo necessario da applicare	€ 581.986,08
Importo massimo applicabile	€ 219.559,23
Totale importo cui dare copertura	€ 362.426,85

Per attenuare l'impatto negativo sul bilancio di previsione 2019/2021, si potrebbe ipotizzare di ridurre la predetta somma cui dare copertura di € 362.426,85, attraverso le seguenti misure alternative:



1.a) utilizzare interamente il fondo regionale investimenti, presumibilmente pari ad € 362.211,00, per la parziale copertura dei debiti fuori bilancio di parte capitale. In questo caso l'importo cui dare copertura si ridurrebbe ad € 203.308,00, così come di seguito dettagliato:

Importo cui dare copertura per rimborso quota capitale D.L. 35/2013	€ 119.510,00
Importo cui dare copertura per rimborso quota capitale dei mutui il cui finanziamento nel piano era previsto attraverso una quota del fondo regionale per investimenti (ora non più disponibile perché destinato interamente alla copertura dei debiti fuori bilancio)	€ 83.798,00
Totale importo cui dare copertura	€ 203.308,00

1.b) contrarre un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, per dare copertura ai debiti fuori bilancio di parte investimenti. In questo caso l'importo cui dare copertura si ridurrebbe ad € 119.510,00, proveniente dal rimborso della quota capitale del D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti. Ma, occorre sottolineare che, negli anni successivi, si dovrà prevedere, con risorse proprie, alla copertura del rimborso della quota di capitale e degli interessi.

2) il Comune, non rientrando nelle previsioni di cui all'art. 1, commi 1015, 1016 e 1017, della Legge di Bilancio 2019, deve calcolare l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità nella misura dell'85%. Aggiornando le annualità ricadenti nella modalità di calcolo, si viene a determinare un importo da stanziare in bilancio, per il 2019, di € 1.234.848,00, anziché € 899.319,00, come precedentemente stimato in sede di Piano. Ciò comporta l'esigenza di dover dare copertura alla somma € 335.529,00 (1.234.848,00 – 899.319,00).

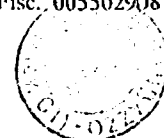
3) il Comune, non potendo utilizzare il fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2017, pari ad € 840.000,00, deve fronteggiare con risorse proprie alla copertura delle somme scaturenti da sentenze e/o decreti ingiuntivi divenuti esecutivi. A tale titolo si ha già la certezza di dover dare copertura ad un importo di € 350.000,00.

3) il Comune, non avendo ricevuto alcuna comunicazione dalla Corte dei Conti entro il 28 febbraio 2019, riguardo l'approvazione del Piano di riequilibrio, non ha potuto accedere alle anticipazioni di liquidità, della Cassa Depositi e Prestiti, per il pagamento dei debiti, di cui all'art. 1, commi da 849 a 857, della Legge di Bilancio 2019 e quindi sicuramente sarà soggetto alle misure di cui ai commi 862, 864 e 865. Ciò comporta che, a decorrere dall'esercizio 2020, si dovrà accantonare un cospicuo importo al fondo di garanzia debiti commerciali. La somma per il suddetto accantonamento viene stimata in € 125.000,00 per la quale occorre un'ulteriore copertura finanziaria in bilancio.

Per quanto sopra esposto, nella migliore della ipotesi, nel bilancio di previsione 2019/2021 si devono aumentare gli stanziamenti di uscita di € 705.039,00, nell'anno 2019, e di € 619.513,00, nell'anno 2020, così come di seguito dettagliato:

Anno 2019

Importo cui dare copertura per rimborso quota capitale D.L. 35/2013	€ 119.510,00
Importo cui dare copertura per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	€ 335.529,00



Importo cui dare copertura per sentenze c/o decreti ingiuntivi esecutivi	€ 350.000,00
Totale importo cui dare copertura	€ 805.039,00

Anno 2020

Importo cui dare copertura per rimborso quota capitale D.L. 35/2013	€ 119.510,00
Importo cui dare copertura per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	€ 375.003,00
Fondo di garanzia per debiti commerciali	€ 125.000,00
Totale importo cui dare copertura	€ 619.513,00

Considerato che le entrate previste in sede di Piano non sono suscettibili di aumento in quanto calcolate in maniera puntuale ed attendibile e che le previsioni di uscita contenute nel Piano non consentono significative diminuzioni, senza correre il rischio di intaccare l'erogazione dei servizi indispensabili, si prende atto che non risulta possibile coprire lo squilibrio di bilancio causato dai maggiori fabbisogni, scaturenti dalle nuove disposizioni di legge, come sopra rappresentato. In conclusione, si ritiene, in assenza di modifiche dell'attuale quadro normativo, di dover proporre la dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

